

CD:
TSK: A
NCT:
NCTR: 15
NCTN: 00559425
ESC: S30 SBAA NA
ECP: S30
LC:
PVC:
PVCP: NA
PVCC: Napoli
PVCL: Camaldoli
CST:
CSTD: Napoli
OG:
OGT:
OGTT: chiesa
OGTQ: parrocchiale
OGTD: Chiesa dell'Immacolata Concezione
RV:
RVE:
RVEL: bene individuo
CR:
CRD:
CRDR: UTM
CRDX: E2451589.76
CRDY: N4524107.95
CRDZ: 409.9
UB:
UBV:
UBVA: principale
UBVD: Vico dietro Nazareth
AU:
ATB:
ATBR: costruzione
ATBD: maestranze locali
ATBM: n.d.c.
RE:
REN:
RENR: intero bene
RENS: committenza
RENN: La chiesa ha origini quattrocentesche, nasce come cappella privata della nobile famiglia napoletana Venusio, che aveva in questa zona dei possedimenti ed era annessa ad una delle loro dimore. La famiglia Venusio assisteva alla messa da un balconcino, chiuso negli ultimi lavori eseguiti; del periodo più antico resta un bassorilievo, che rappresenta una Madonna con bambino, posto sulla parete a sinistra della navata. Passata alla Curia, la cappella diventa parrocchia nel 1926. Di questo periodo è la rilevante ristrutturazione che ha caratterizzato l'ambiente con la nuova decorazione delle volte e della parete di fondo all'altare, seguendo il gusto dell'epoca e cancellando molte delle decorazioni precedenti
RENF: n.d.c.
REL:
RELS: XV
RELV: ca.
REV:
REVS: XX
REVI: 1926/00/00
SI:
SII:
SIIR: intero bene
SIIO: livelli continui
SIIN: 1
SIIP: p. t.
IS:
ISP: La chiesa è inglobata nell'angolo di un edificio per abitazione, ha un accesso autonomo dall'esterno attraverso un portale di piperno inserito in un arco e alzato da tre gradini, la chiesa è ad un'unica navata divisa in due parti consecutive da un arco, in fondo si apre, più stretto e su tre gradini, il profondo abside rettangolare che contiene l'altare; a destra del portale vi è l'ingresso alla sagrestia, composta da un paio di stanze, che affiancano la chiesa alla quale si accede per un ingresso a sinistra dell'altare. La struttura è in muratura di tufo; gli orizzontamenti a volta.
ISS:
ISSU: chiesa

ISST: arco
 ISSQ: a tutto sesto
 ISSC: muratura omogenea
 ISSM: blocchi di tufo
 PN:
 PNR: intero bene
 PNT:
 PNTQ: p.t.
 PNTS: ad aula
 PNTE: vestibolo//aula//abside//sagrestia
 FN:
 FNA: tufaceo
 FNS:
 FNSU: intero bene
 FNST: continua?
 FNSQ: con sottofondazione ?
 FNSC: muratura
 FNSM: tufo
 SV:
 SVC:
 SVCU: intero bene
 SVCT: parete
 SVCC: in muratura
 SVCQ: continua
 SVCM: tufo
 SO:
 SOU: chiesa
 SOF:
 SOFG: volta
 SOFF: a crociera
 SOFQ: a tutto sesto//rialzata
 SOE:
 SOER: intera volta
 SOEC: muratura
 SOES: blocchi regolari
 SC:
 SCL:
 SCLU: esterna
 SCLG: profferlo
 SCLO: d'accesso (esterno)
 SCLN: I
 SCLL: assiale
 SCLF: rettilinea
 SCS:
 SCSR: intera struttura
 SCST: poggiate
 SCSC: muratura
 SCSM: tufo//piperno
 PV:
 PVM:
 PVMU: intero bene
 PVMG: in marmo
 PVMS: a quadroni
 DE:
 DEC:
 DECU: prospetto principale
 DECL: esterna
 DECT: portale
 DECQ: su una larga cornice in piperno, leggermente modanata, partono due mensole con foglie d'acanto, che reggono un timpano triangolare interrotto da una finestra
 DECM: piperno
 DE:
 DEC:
 DECU: prospetto principale
 DECL: esterna
 DECT: grata
 DECQ: della finestra sul portale, a motivo geometrico composto da quadrati ruotati uno nell'altro
 DECM: ferro
 DE:
 DEC:

DECU: tutti i prospetti
DECL: interna
DECT: fascia
DECQ: le pareti sono riquadrate da fasce piane con leggere modanature nella parte interna, l'imposta delle volte e sottolineata da un'alta fascia modanata
DECM: intonaco
DEC:
DECU: volte
DECL: interna
DECT: affresco
DECQ: le volte sono affrescate con immagini di un cielo con gruppi di angeli e cherubini e tratte dalla Bibbia, suddivise da sottili cornici dorate che seguono le ripartizioni delle volte
DECM: tempera//oro
DEC:
DECU: arcosoglio
DECL: interna
DECT: cartoccio
DECQ: morbido cartoccio a cui si sovrappone un piccolo festone dorato e se ne dipartono due fioriti
DECM: stucco
DEC:
DECU: parete di fondo all'altare
DECL: interna
DECT: mosaico
DECQ: viticci e rami di ulivo, su fondo azzurro, si diramano intorno al crocifisso ligneo poggiato alla parete
DECM: tessere per mosaico
DEC:
DECU: parete a sinistra
DECL: interna
DECT: edicola sacra
DECQ: tondo con Madonna e Bambino (quattro - cinquecentesca) in bassorilievo, è inserito in una cornice quadrata chiusa tra due cartocci e soprapposto con modanature curve e lineari, vi è inserita la scritta MATER DIVINAE GRATIAE
DECM: marmi policromi
DEC:
DECU: parete a sinistra
DECL: interna
DECT: nicchia con statua
DECQ: in stile neogotico, con sottili colonnine abbinata, con capitello a foglie sormontato da guglie gotiche, l'arco, a tutto sesto, è sovrapposto da una cornice che forma un arco a fiamma; all'interno statua dell'Immacolata
DECM: stucco
CO:
STC:
STCR: intero bene
STCC: buono
RS:
RST:
RSTR: intero bene
RSTI: non accertabile
RSTF: non accertabile
RSTT: A seguito di alcuni danni subiti per il terremoto del 1980, sono stati intrapresi alcuni lavori di ristrutturazione, nei quali però, sono stati persi alcuni elementi originari della chiesa, tra i quali l'apertura del balconcino privato da cui i nobili Venusio seguivano la messa
US:
USA:
USAR: intero bene
USAD: chiesa
USO:
USOR: intero bene
USOC: destinazione originaria
USOD: cappella gentilizia
TU:
CDG:
CDGG: proprietà Ente ecclesiastico
VIN:
VINL: L. 1089/1939
VINA: art. 4
VINE: intero bene
AL:
SFC: 1
FTA:

FTAN: 00479G
FTAP: fotografia colore
DO:
IGM:
IGMN: F°184 I S.O.
IGMD: Napoli
CM:
CMP:
CMPR: compilazione della scheda
CMPN: arch. Lorenzello Monica
CMPD: 2001
FUR: arch. Mascilli Migliorini Paolo